

Scegliere tra mille strade

Giovani e formazione ♦ Crescono le proposte per affiancare le famiglie e i ragazzi nella ricerca di una formazione postobbligatoria, tra poco sarà in funzione anche un furgone interattivo

Stefania Hubmann

Quale via formativa imboccare dopo la quarta media? Un interrogativo cruciale per ragazze e ragazzi al termine della scuola dell'obbligo, un momento impegnativo e a volte complicato per i genitori che li accompagnano nella loro scelta, una sfida per il settore della formazione in grado di offrire molteplici possibilità non sempre conosciute. Ai giovani si aprono mille strade ed è proprio questo il nome scelto per il progetto pilota promosso quest'anno da tutti i partner della formazione professionale in Ticino con il sostegno delle associazioni dei genitori attive a livello cantonale e nelle Scuole medie. Presentato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) lo scorso mese di febbraio, Millestrade 2023 è concepito come fiera delle professioni diffusa sul territorio lungo l'intero arco dell'anno. Due genitori - madre e padre dei rispettivi nuclei familiari - spiegano come il percorso compiuto dalle famiglie sia facilitato dalla nuova visione messa in atto con Millestrade. Si punta in particolare a porte aperte e stage attraverso i quali è possibile confrontarsi nel concreto con le professioni, molte delle quali innovative.

Il progetto Millestrade è stato concepito come una fiera delle professioni diffusa su tutto il territorio lungo l'intero arco dell'anno e punta su porte aperte nelle scuole e stage di orientamento

Ogni famiglia e, meglio, ogni figlia o figlio segue il proprio iter nella scelta formativa postobbligatoria. In alcuni casi i giovani sono motivati da precisi interessi coltivati da tempo, in altri provano alcune delle mille strade possibili sulla base di aspettative non ancora ben definite. Lo conferma Elena Mombelli, presidente dell'Assemblea dei Genitori della Scuola media di Pregassona, imprenditrice e madre di tre figli. «Il primogenito aveva le idee chiare sin dalla terza media, prima ancora che noi genitori fossimo pienamente convinti della sua scelta di come proseguire gli studi in economia. Oggi è al primo anno accademico come da lui pianificato». Anche di fronte a una tale determinazione la famiglia può quindi trovarsi nel dubbio, suggerendo, come hanno fatto i coniugi Mombelli, di vagliare comunque diverse possibilità nell'ambito prescelto. «Chiropratico, osteopata, fisioterapista - prosegue l'intervistata - sono invece le professioni verso le quali focalizzava la propria



Il consiglio di genitori che hanno già vissuto l'esperienza è quello di muoversi con anticipo soprattutto per chi è interessato alla formazione professionale. (Pexels)

attenzione il secondogenito dopo aver visionato su Youtube alcuni video legati a queste discipline. Frequentando due stage di orientamento, si è però reso conto che la manualità legata a queste attività non era adatta a lui, in particolare quale impegno professionale quotidiano. Abbiamo quindi riavviato ricerche e valutazioni, finché ha trovato nella Scuola Cantonale di Commercio a Bellinzona il suo obiettivo, in grado di rispondere al piacere di un lavoro di tipo amministrativo».

Un aspetto essenziale, evidenziato da Elena Mombelli, è la possibilità per i giovani di impegnarsi in uno studio o in una formazione che soddisfi le loro passioni, le loro attitudini. Precisa al riguardo: «I genitori sono chiamati a interrogarsi sui desideri dei propri figli, sui loro interessi e sulle loro capacità. Nessuno è preparato in modo specifico a questo ruolo, ma si può apprendere. Purtroppo l'interesse per un simile approfondimento è limitato, come dimostra la scarsa partecipazione alle serate di orientamento proposte ai genitori degli allievi della Scuola media di Pregassona. Un vero peccato, perché questi incontri in presenza offrono spunti molto utili per gestire le emozioni nel confronto con i figli, per capire quali segnali osservare, quali domande porre, come evitare di imporre la propria volontà. L'obiettivo è aiutare i figli a comprendere quale sia la scelta migliore per loro».

Altro punto centrale di questo percorso è la tempistica. Lo sottoli-

nea Elena Mombelli, con un terzo figlio che frequenta la prima media, come pure Enrico Santinelli, rappresentante della Conferenza cantonale dei genitori nel comitato strategico di Millestrade, padre di tre figli. Di professione ingegnere, consiglia di partecipare alle attività proposte da Millestrade anche con i figli più piccoli. «Le bambine e i bambini - spiega il nostro interlocutore - sono curiosi e non hanno pregiudizi. Condurli alle porte aperte delle professioni, stimolandoli a sviluppare interessi e competenze in modo ludico, permette a loro e ai genitori di mettersi alla prova, di crescere insieme e di maturare successivamente una scelta». L'esperienza personale di Enrico Santinelli lo porta a insistere per anticipare anche a livello scolastico le iniziative volte a confrontare allieve e allievi con la futura scelta formativa. «La scelta della via dopo la scuola obbligatoria - precisa - si costruisce innanzitutto in famiglia attraverso il dialogo e abbattendo i pregiudizi che ancora sussistono riguardo all'apprendistato. Personalmente sono felice delle diverse scelte fatte dai miei figli, perché vedo tutti e tre felici nel cercare di realizzare i loro sogni. Per il primogenito 22enne questo sogno passa dal percorso accademico, mentre il secondogenito, che ha dovuto compiere la sua scelta durante la pandemia, si sta formando come polimeccanico. Anche il terzo ha scelto la via professionale per diventare falegname».

Come hanno maturato la decisio-

ne i due figli già inseriti nel mondo del lavoro? Risponde il padre: «Entrambi hanno effettuato degli stage, fondamentali per capire se il lavoro può veramente piacere. Nella Scuola media finora si iniziava ad affrontare il tema delle professioni in terza, sviluppandolo nell'ultimo anno. Dal punto di vista dei genitori il percorso va anticipato soprattutto per chi è orientato alla formazione professionale, in modo da poter giungere in quarta a una decisione tempestiva in vista della ricerca di un posto di lavoro». A questo livello Millestrade offre importanti vantaggi, conferma Enrico Santinelli. «Abbiamo aderito come Conferenza cantonale dei genitori a questo progetto con entusiasmo, perché crediamo che risponda a un bisogno concreto delle famiglie». Con Millestrade si invitano giovani e genitori a scoprire le professioni attraverso diversi canali: porte aperte dei centri aziendali, interaziendali e professionali, eventi speciali, stage di orientamento e, a breve, un furgone interattivo itinerante. L'obiettivo del progetto è anche di fungere da catalizzatore della promozione, coordinandola e facilitando la trasmissione delle informazioni alle famiglie attraverso la Scuola media dove, non va dimenticato, gli allievi possono rivolgersi per una consulenza agli orientatori presenti in sede. Dopo la fiera biennale Espoprofessioni, annullata a due riprese a causa della pandemia e al momento sospesa, con Millestrade il Cantone Ticino si pone ancora una

volta come pioniere nella sperimentazione di nuovi modelli di promozione, informazione e orientamento. Il progetto, nato sotto impulso della Commissione cantonale per la formazione professionale a inizio 2022 proprio a seguito della cancellazione forzata di Espoprofessioni, è stato implementato dalla Divisione della formazione professionale del DECS con il supporto di un comitato guida rappresentativo di tutti i partner della formazione professionale. L'offerta di Millestrade è inoltre completata dalle proposte della Città dei mestieri della Svizzera italiana destinata ad adulti, docenti e aziende.

L'approccio di prossimità favorisce l'insieme del territorio mediante numerosi eventi concentrati in primavera (fino a maggio) e in autunno. La relativa agenda è consultabile sul sito di Millestrade (www.millestrade.ch). Ulteriore asse strategico è la promozione di stage d'orientamento durante gli ultimi due anni di Scuola media. Settore formativo e genitori evidenziano l'importanza per i giovani chiamati a scegliere un indirizzo professionale di vedere all'opera apprendisti e di poter discutere con loro e con i formatori, tutto ciò appunto durante gli stage. Elena Mombelli segnala infine come il Gruppo regionale incontri fra Scuole medie del Luganese (GriSmeL) già da tre anni organizza incontri online nei quali le informazioni passano direttamente dai giovani che hanno già compiuto qualche anno prima il percorso di scelta agli allievi di Scuola media. Un'esperienza preziosa anche per chi è chiamato a presentare la formazione che sta seguendo, come è capitato di recente a suo figlio.

La formazione professionale in Ticino è oggi ricca e diversificata (oltre 150 professioni) con possibilità di successive specializzazioni e nuove occupazioni legate in particolare all'evoluzione tecnologica. Una situazione che costituisce un'opportunità, ma al tempo stesso può risultare complessa. Per questo motivo la stretta collaborazione fra settore della formazione, mondo del lavoro e famiglie, rafforzata con il progetto Millestrade, è sicuramente un valore aggiunto per aiutare i giovani a compiere la propria scelta con consapevolezza. Per i genitori intervistati l'obiettivo rimane quello di accompagnare al meglio i propri figli nel percorso di scelta senza prevaricarli con aspettative che non sono le loro.

Informazioni

www.millestrade.ch
www.genitorinforma.ch
www.orientamento.ch

Editore e amministrazione

Cooperativa Migros Ticino
 CP, 6592 S. Antonino
 tel +41 91 850 81 11

Stampa

Centro Stampa Ticino SA
 Via Industria - 6933 Muzzano

Tiratura

101'177 copie

azione

Settimanale edito da Migros Ticino
 Fondato nel 1938

Abbonamenti e cambio indirizzi

tel +41 91 850 82 31
 lu-ve 9.00-11.00 / 14.00-16.00
registro.soci@migrosticino.ch

Costi di abbonamento annuo

Svizzera Fr. 48.- / Estero a partire da Fr. 70.-

Redazione

Carlo Silini (redattore responsabile)
 Simona Sala
 Barbara Manzoni
 Manuela Mazzi
 Romina Borla
 Natascha Fioretti
 Ivan Leoni

Sede

Via Pretorio 11
 CH-6900 Lugano (TI)

Telefono

tel + 41 91 922 77 40
 fax + 41 91 923 18 89

Indirizzo postale

Redazione Azione
 CP 1055
 CH-6901 Lugano

Posta elettronica

info@azione.ch
societa@azione.ch
tempolibero@azione.ch
attualita@azione.ch
cultura@azione.ch

Pubblicità

Migros Ticino Reparto pubblicità
 CH-6592 S. Antonino
 tel +41 91 850 82 91
 fax +41 91 850 84 00
pubblicita@migrosticino.ch